

Terremoto in Emilia

la Confederazione Unitaria di Base ribadisce che è necessario sospendere festeggiamenti che non hanno ragione d'essere e soprattutto tagliare le spese militari e tutti gli sprechi

Di fronte ad un evento che colpisce la popolazione dell'Emilia ed in particolare operai che muoiono sul loro posto di lavoro, la Confederazione Unitaria di Base ribadisce che non ritiene vi sia nulla da festeggiare il 2 giugno.

Soprattutto è evidente che va affrontata immediatamente la necessità di mettere in sicurezza abitazioni, luoghi di lavoro, territorio e che a questo fine vanno tagliate le spese militari a partire dalle missioni all'estero e l'acquisto degli F35.

In luogo delle "grandi opere" nocive, inutili, fonte di spreco e corruzione servono mille "piccole opere" consistenti nella sistemazione di un territorio devastato da un'economia volta al profitto, nella messa in sicurezza degli edifici, nella tutela della vita e della sicurezza di lavoratori e cittadini tutti.

La CUB, da sempre impegnata nella lotta contro tutte le nocività dall'uso dell'amianto al TAV, chiama tutti e tutte ad una mobilitazione generale su questi temi.

Per la Confederazione Unitaria di Base

Cosimo Scarinzi

per info 3298998546

Torino, 30 maggio 2011